(http://www.pancaffe.it/)

Ascoli, San Benedetto e Grottammare: ecco le località più richieste per cercare casa

Redazione Picenotime
13 Febbraio 2018

(http://www.picenotime.it/uploads/grandi/1518509973109407.jpg)

Il mercato immobiliare del Piceno, da gennaio a dicembre, è stato caratterizzato da un valore complessivo di compravendite che supera i 188 milioni di euro. Tra le località più richieste dove cercare casa ci sono Ascoli, San Benedetto e Grottammare. Sono i numeri diffusi dalla Banca del Dato Immobiliare, realizzata dal Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Ascoli Piceno in collaborazione con Tecnoborsa, il Tribunale di Ascoli, l'associazione E-Valuations di cui Ascoli Piceno è Sezione Territoriale e con l'attiva e fondamentale collaborazione dei Notai.

Dopo la sufficiente performance del 2016 rispetto al 2015, l'intera territorio provinciale segna il passo nel 2017. I capitali investiti lo scorso anno, pari a 188,7 milioni di euro, diminuiscono del 6,4 per cento rispetto al 2016 ma sono superiori del 9 per cento rispetto a tre anni fa. Nel complesso, dunque, il buon risultato del 2016 sul 2015, dove si è registrato un incremento del 17 per cento, non è stato replicato nel 2017 che anzi, perde il 6,4 per cento mantenendo comunque un segno positivo dall'inizio del periodo di analisi.

Analizzando i diversi segmenti che caratterizzano il mercato immobiliare quello residenziale incide per il 75 per cento degli investimenti totali, ovvero 423,7 milioni di euro su un totale di 563,3 milioni di euro con risultati più soddisfacenti e capitali investiti lo scorso anno pari a 145,9 milioni di euro, limitati all'1,2 per cento in più rispetto al 2016 ma che sale al 9,3 per cento rispetto al 2015. Frenano in modo preoccupante, ma prevedibile, i segmenti produttivi che tornano ai livelli di tre anni fa.

Tra i Comuni che hanno movimentato l'immobiliare con più di 3 milioni di euro, ci sono: Ascoli Piceno con 48,5 milioni di euro, meno 16,6 per cento sul 2016 e più 3 per cento sul 2015; Folignano con 6,7 milioni di euro, più 76% sul 2016 e più 6 per cento sul 2015; Grottammare con 17,3 milioni più 22,6 per cento sul 2016 e meno 10 per cento sul 2015; Monsampolo del Tronto con 3 milioni di euro, più 266 per cento sul 2016 e più 27 per cento sul 2015; Monteprandone con 14,9 milioni euro, più 7,2 per cento sul 2016 e più 22 per cento sul 2015; Offida con 3 milioni di euro, più 18,1 per cento sul 2016 e meno 5 per cento sul 2015; San Benedetto con 67,7 milioni di euro, meno 9,9 per cento sul 2016 e più 26 per cento sul 2015; Spinetoli con 3,1 milioni di euro, più 7,8 per cento sul 2016 e meno 13 per cento sul 2015.

"*Purtroppo ci sono ancora dei problemi irrisolti legati anche alle incertezze della ricostruzione post sisma e le tempistiche burocratiche* - commenta Leo Crocetti Presidente del Collegio Geometri di Ascoli –. *Inoltre, il sistema economico sociale paga l'abbandono del territorio da parte di troppi insediamenti produttivi importanti che sono stati delocalizzati e oggi non è ancora ristrutturato per mettere a rilancio i segmenti produttivi e commerciale. Riscontriamo ancora serie difficoltà di accesso al credito*".

Grazie alla Banca del dato immobiliare il Collegio Geometri di Ascoli è il primo in Italia a diffondere i dati sull'andamento delle compravendite degli immobili sia con le quantità di capitali investiti, sia con il numero delle transazioni (ho aggiunto questo perché l'AdE pubblica lo stesso lavoro ma solo con il numero delle compravendite). Si tratta di uno strumento importante per analizzare l'andamento del comparto a livello generale.

Confidiamo nella continua collaborazione con l'Ordine dei Notai, Dottori Commercialisti e Avvocati, sperando di riuscire a coinvolgere anche gli altri Ordini Professionali per promuovere Progetti e iniziative volte al rilancio e attrazione d'interesse nella Provincia e sollecitare gli investitori a una maggiore fiducia nel territorio.

Comune	2017		Variazione % 2016		Variazione % 2015	
	Investimenti € (milioni)	CPV (compravendite)	(€)	CPV	(€)	CPV
Ascoli Piceno	48,5	374	-16,6%	-9,1%	+3%	-0,8%
Folignano	6,7	56	+76%	+12%	+6%	-17,8%
Grottammare	17,3	113	+22,6%	+8,6%	-10%	+8,6%
Monsampolo d. Tr.	3	29	+266%	+123,1%	+27%	+31,8%
Monteprandone	14,9	97	+7,2%	+5,4%	+22%	+29,3%
Offida	3	24	+18,1%	-16,7%	-5%	-8,3%
San Benedetto D. Tr.	67,7	461	-9,9%	-2,2%	+26%	+20,7%
Spinetoli	3,1	31	+7,8%	-9,7%	-13%	-3,2%

© Riproduzione riservata

Condividi (https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?u=http%3A%2F%2Fwww.picenotime.it/articoli/29701.html&t=Ascoli, San Benedetto e Grottammare: ecco le località più richieste per cercare casa)

Condividi (https://twitter.com/intent/tweet?source=http%3A%2F%2Fwww.picenotime.it&text=:%20http%3A%2F%2Fwww.picenotime.it)

san benedetto del tronto (http://www.picenotime.it/argomenti/san-benedetto-del-tronto/)

grottammare (http://www.picenotime.it/argomenti/grottammare/)

ascoli piceno (http://www.picenotime.it/argomenti/ascoli-piceno/)

LOGOS Periodico d'informazione dell'Agenzia Giornalistica Logos

Ascoli, San Benedetto e Grottammare le località più richieste dove cercare casa

Ascoli Piceno - Folignano, Monsampolo del Tronto e Monteprandone gli unici comuni con trend positivo dal 2015. Dati diffusi dalla Banca del mercato immobiliare del Collegio Geometri e Geometri Laureati di Ascoli

Tweet Share

ASCOLI - Il mercato immobiliare del Piceno, da gennaio a dicembre, è stato caratterizzato da un valore complessivo di compravendite che supera i 188 milioni di euro. Tra le località più richieste dove cercare casa ci sono Ascoli, San Benedetto e Grottammare. Sono i numeri diffusi dalla Banca del Dato Immobiliare, realizzata dal Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Ascoli Piceno in collaborazione con Tecnoborsa, il Tribunale di Ascoli, l'associazione E-Valuations di cui Ascoli Piceno è Sezione Territoriale e con l'attiva e fondamentale collaborazione dei Notai.

Dopo la sufficiente performance del 2016 rispetto al 2015, l'intera territorio provinciale segna il passo nel 2017. I capitali investiti lo scorso anno, pari a 188,7 milioni di euro, diminuiscono del 6,4 per cento rispetto al 2016 ma sono superiori del 9 per cento rispetto a tre anni fa. Nel complesso, dunque, il buon risultato del 2016 sul 2015, dove si è registrato un incremento del 17 per cento, non è stato replicato nel 2017 che anzi, perde il 6,4 per cento mantenendo comunque un segno positivo dall'inizio del periodo di analisi.

Analizzando i diversi segmenti che caratterizzano il mercato immobiliare quello residenziale incide per il 75 per cento degli investimenti totali, ovvero 423,7 milioni di euro su un totale di 563,3 milioni di euro con risultati più soddisfacenti e capitali investiti lo scorso anno pari a 145,9 milioni di euro, limitati all'1,2 per cento in più rispetto al 2016 ma che sale al 9,3 per cento rispetto al 2015. Frenano in modo preoccupante, ma prevedibile, i segmenti produttivi che tornano ai livelli di tre anni fa.

Tra i Comuni che hanno movimentato l'immobiliare con più di 3 milioni di euro, ci sono: Ascoli Piceno con 48,5 milioni di euro, meno 16,6 per cento sul 2016 e più 3 per cento sul 2015; Folignano con 6,7 milioni di euro, più 76% sul 2016 e più 6 per cento sul 2015; Grottammare con 17,3 milioni più 22,6 per cento sul 2016 e meno 10 per cento sul 2015; Monsampolo del Tronto con 3 milioni di euro, più 266 per cento sul 2016 e più 27 per cento sul 2015; Monteprandone con 14,9 milioni euro, più 7,2 per cento

sul 2016 e più 22 per cento sul 2015; Offida con 3 milioni di euro, più 18,1 per cento sul 2016 e meno 5 per cento sul 2015; San Benedetto con 67,7 milioni di euro, meno 9,9 per cento sul 2016 e più 26 per cento sul 2015; Spinetoli con 3,1 milioni di euro, più 7,8 per cento sul 2016 e meno 13 per cento sul 2015.

“Purtroppo ci sono ancora dei problemi irrisolti legati anche alle incertezze della ricostruzione post sisma e le tempistiche burocratiche - commenta Leo Crocetti Presidente del Collegio Geometri di Ascoli – Inoltre, il sistema economico sociale paga l’abbandono del territorio da parte di troppi insediamenti produttivi importanti che sono stati delocalizzati e oggi non è ancora ristrutturato per mettere a rilancio i segmenti produttivi e commerciale. Riscontriamo ancora serie difficoltà di accesso al credito”.

Grazie alla Banca del dato immobiliare il Collegio Geometri di Ascoli è il primo in Italia a diffondere i dati sull'andamento delle compravendite degli immobili sia con le quantità di capitali investiti, sia con il numero delle transazioni (ho aggiunto questo perché l’AdE pubblica lo stesso lavoro ma solo con il numero delle compravendite). Si tratta di uno strumento importante per analizzare l’andamento del comparto a livello generale.

Confidiamo nella continua collaborazione con l’Ordine dei Notai, Dottori Commercialisti e Avvocati, sperando di riuscire a coinvolgere anche gli altri Ordini Professionali per promuovere Progetti e iniziative volte al rilancio e attrazione d’interesse nella Provincia e sollecitare gli investitori a una maggiore fiducia nel territorio.

di **Luigina Pezzoli**

Tweet Share

13/02/2018

astrelia.com
internet sotto una buona stella

Ascoli, San Benedetto e Grottammare le località più richieste dove cercare casa

Di **Luigina Pezzoli** - 13 febbraio 2018 9:18

ASCOLI – Il mercato immobiliare del Piceno, da gennaio a dicembre, è stato caratterizzato da un valore complessivo di compravendite che supera i 188 milioni di euro. Tra le località più richieste dove cercare casa ci sono Ascoli, San Benedetto e Grottammare. Sono i numeri diffusi dalla Banca del Dato Immobiliare, realizzata dal Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Ascoli Piceno in collaborazione con Tecnoborsa, il Tribunale di Ascoli, l'associazione E-Valuations di cui Ascoli Piceno è Sezione Territoriale e con l'attiva e fondamentale collaborazione dei Notai.

Dopo la sufficiente performance del 2016 rispetto al 2015, l'intera territorio provinciale segna il passo nel 2017. I capitali investiti lo scorso anno, pari a 188,7 milioni di euro, diminuiscono del 6,4 per cento rispetto al 2016 ma sono superiori del 9 per cento rispetto a tre anni fa. Nel complesso, dunque, il buon risultato del 2016 sul 2015, dove si è registrato un incremento del 17 per cento, non è stato replicato nel 2017 che anzi, perde il 6,4 per cento mantenendo comunque un segno positivo dall'inizio del periodo di analisi.

Analizzando i diversi segmenti che caratterizzano il mercato immobiliare quello residenziale incide per il 75 per cento degli investimenti totali, ovvero 423,7 milioni di euro su un totale di 563,3 milioni di euro con risultati più soddisfacenti e capitali investiti lo scorso anno pari a 145,9

milioni di euro, limitati all'1,2 per cento in più rispetto al 2016 ma che sale al 9,3 per cento rispetto al 2015. Frenano in modo preoccupante, ma prevedibile, i segmenti produttivi che tornano ai livelli di tre anni fa.

Tra i Comuni che hanno movimentato l'immobiliare con più di 3 milioni di euro, ci sono: Ascoli Piceno con 48,5 milioni di euro, meno 16,6 per cento sul 2016 e più 3 per cento sul 2015; Folignano con 6,7 milioni di euro, più 76% sul 2016 e più 6 per cento sul 2015; Grottammare con 17,3 milioni più 22,6 per cento sul 2016 e meno 10 per cento sul 2015; Monsampolo del Tronto con 3 milioni di euro, più 266 per cento sul 2016 e più 27 per cento sul 2015; Monteprandone con 14,9 milioni euro, più 7,2 per cento sul 2016 e più 22 per cento sul 2015; Offida con 3 milioni di euro, più 18,1 per cento sul 2016 e meno 5 per cento sul 2015; San Benedetto con 67,7 milioni di euro, meno 9,9 per cento sul 2016 e più 26 per cento sul 2015; Spinetoli con 3,1 milioni di euro, più 7,8 per cento sul 2016 e meno 13 per cento sul 2015.

"Purtroppo ci sono ancora dei problemi irrisolti legati anche alle incertezze della ricostruzione post sisma e le tempistiche burocratiche – commenta Leo Crocetti Presidente del Collegio Geometri di Ascoli – Inoltre, il sistema economico sociale paga l'abbandono del territorio da parte di troppi insediamenti produttivi importanti che sono stati delocalizzati e oggi non è ancora ristrutturato per mettere a rilancio i segmenti produttivi e commerciale. Riscontriamo ancora serie difficoltà di accesso al credito".

Grazie alla Banca del dato immobiliare il Collegio Geometri di Ascoli è il primo in Italia a diffondere i dati sull'andamento delle compravendite degli immobili sia con le quantità di capitali investiti, sia con il numero delle transazioni (ho aggiunto questo perché l'AdE pubblica lo stesso lavoro ma solo con il numero delle compravendite). Si tratta di uno strumento importante per analizzare l'andamento del comparto a livello generale.

Confidiamo nella continua collaborazione con l'Ordine dei Notai, Dottori Commercialisti e Avvocati, sperando di riuscire a coinvolgere anche gli altri Ordini Professionali per promuovere Progetti e iniziative volte al rilancio e attrazione d'interesse nella Provincia e sollecitare gli investitori a una maggiore fiducia nel territorio.

CRONACA

Mercato immobiliare: Ascoli, San Benedetto e Grottammare tra le più richieste nel Piceno

Sono i numeri diffusi dalla Banca del dato immobiliare, realizzata dal Collegio dei geometri e geometri laureati di Ascoli in collaborazione con Tecnoborsa, il tribunale, l'associazione E-Valuations e con la collaborazione dei notai.

Pubblicato il 13 febbraio 2018
Ultimo aggiornamento: 13 febbraio 2018 ore 12:50

Vota questo articolo

Ascoli tra le località più richieste nel mercato immobiliare del Piceno

4 min

Ascoli, 13 febbraio 2018 – Ascoli, San Benedetto e Grottammare tra le località più richieste nel mercato immobiliare del Piceno che da gennaio a dicembre, è stato caratterizzato da un valore complessivo di compravendite che supera i 188 milioni di euro. Sono i numeri diffusi dalla Banca del dato immobiliare, realizzata dal Collegio dei geometri e geometri laureati di Ascoli in collaborazione con Tecnoborsa, il Tribunale di Ascoli, l'associazione E-Valuations di cui Ascoli Piceno è sezione territoriale e con la collaborazione dei notai.

I capitali investiti lo scorso anno, pari a 188,7 milioni di euro, diminuiscono del 6,4 per cento rispetto al 2016 ma sono superiori del 9

per cento, non è stato replicato nel 2017 che anzi, perde il 6,4 per cento mantenendo comunque un segno positivo dall'inizio del periodo di analisi. Analizzando i diversi segmenti che caratterizzano il mercato immobiliare quello residenziale incide per il 75 per cento degli investimenti totali, ovvero 423,7 milioni di euro su un totale di 563,3 milioni di euro con risultati più soddisfacenti e capitali investiti lo scorso anno pari a 145,9 milioni di euro, limitati all'1,2 per cento in più rispetto al 2016 ma che sale al 9,3 per cento rispetto al 2015. Frenano in modo preoccupante, ma prevedibile, i segmenti produttivi che tornano ai livelli di tre anni fa.

Tra i Comuni che hanno movimentato l'immobiliare con più di 3 milioni di euro, ci sono: **Ascoli Piceno** con 48,5 milioni di euro, meno 16,6 per cento sul 2016 e più 3 per cento sul 2015; **Folignano** con 6,7 milioni di euro, più 76% sul 2016 e più 6 per cento sul 2015; **Grottammare** con 17,3 milioni più 22,6 per cento sul 2016 e meno 10 per cento sul 2015; **Monsampolo del Tronto** con 3 milioni di euro, più 266 per cento sul 2016 e più 27 per cento sul 2015; **Monteprandone** con 14,9 milioni euro, più 7,2 per cento sul 2016 e più 22 per cento sul 2015; **Offida** con 3 milioni di euro, più 18,1 per cento sul 2016 e meno 5 per cento sul 2015; **San Benedetto** con 67,7 milioni di euro, meno 9,9 per cento sul 2016 e più 26 per cento sul 2015; **Spinetoli** con 3,1 milioni di euro, più 7,8 per cento sul 2016 e meno 13 per cento sul 2015.

"Purtroppo ci sono ancora dei problemi irrisolti legati anche alle incertezze della ricostruzione post sisma e le tempistiche burocratiche - commenta **Leo Crocetti p**residente del Collegio geometri di Ascoli – Inoltre, il sistema economico sociale paga l'abbandono del territorio da parte di troppi insediamenti produttivi importanti che sono stati delocalizzati e oggi non è ancora ristrutturato per mettere a rilancio i segmenti produttivi e commerciale. Riscontriamo ancora serie difficoltà di accesso al credito".

- advertisement -

- advertisement -

RIPRODUZIONE RISERVATA

Focus immobiliare Le case al prezzo giusto Il modello marchigiano stabilisce la valutazione

La novità, frutto della collaborazione tra professionisti e Tribunale di Ascoli, è stata presentata in un convegno: così è nata la Banca del dato immobiliare

Leo Crocetti

Il presidente del Collegio provinciale dei geometri: «Il nostro auspicio è quello di migliorare il progetto e renderlo sempre più funzionale per garantire una maggiore stabilità dell'immobiliare, favorendo la ripresa»

UN'ANALISI DEL MERCATO ATTRAVERSO I NUMERI

È possibile acquisire coefficienti per analizzare i numeri del mercato e per fare una valutazione immobiliare soltanto 'studiando' i prezzi indicati negli atti di compravendita: da questa idea è stata progettata una banca dati che va aggiornata costantemente e non solo ogni sei mesi

Vittorio Bellagamba
ASCOLI PICENO

UN VERO e proprio modello per la valutazione degli immobili è stato realizzato per la prima volta in Italia ad Ascoli grazie all'opera sinergica di associazioni professionali e Tribunale. I risultati sono stati resi noti nel corso di un convegno, nei giorni scorsi. La corretta stima di un immobile è sempre più oggetto di attenzione da parte degli operatori del settore e non solo. Oltre quattrocento professionisti e studenti del Piceno hanno preso parte al convegno organizzato dal Collegio dei geometri e geometri laureati di Ascoli e dalla Camera di commercio provinciale. I relatori intervenuti all'incontro dal titolo 'Valutazioni trasparenti e riesaminabili alla base del mercato immobiliare' hanno analizzato ogni aspetto legato alle attività che gravitano intorno all'edilizia e dunque anche alle criticità legate alle quotazioni immobiliari.

È STATA anche l'occasione per diffondere dati relativi alla realtà ascolana. Nell'arco di dodici mesi si è assisto a una diminuzione del prezzo medio richiesto per gli immobili in vendita ad Ascoli. Nel mese di giugno 2015, infatti, per gli immobili residenziali in vendita sono stati richiesti in media 1.584 euro per metro quadrato contro i 1.660 registrati l'anno prima, facendo così registrare una diminuzione del 4,59%. Nel corso degli ultimi 24 mesi il prezzo richiesto nel territorio ascolano ha raggiunto il suo massimo nel mese di luglio 2013 con un valore di 1.730 euro al metro quadro. Dal convegno, quindi, ciò che il presidente del Collegio geometri provinciale Leo Crocetti ha tenuto a sottolineare è che l'unica «banca del dato immobiliare operante nel territorio nella quale si possono acquisire coefficienti per un'analisi reale del mercato per fare una valutazione immobiliare è solo quella dei prezzi indicati negli atti di compravendita, con l'elencazione delle caratteristiche specifiche dei beni cui i prezzi fanno riferimento». Una banca dati che abbia quindi un aggiornamento costante e non semestrale o biennale posticipata.

Oltre 400 professionisti hanno preso parte al convegno organizzato dal Collegio dei geometri e geometri laureati di Ascoli e dalla Camera di commercio provinciale

NOTAI, geometri, ingegneri, architetti, agenzie immobiliari, amministratori di condominio sono fonti inesauribili di informazioni, ma non sempre di facile accesso e disponibilità. Ecco che il Collegio dei geometri di Ascoli Piceno ha sopperito alla mancanza di uno strumento facile e completo per il reperimento dei dati immobiliari progettando la Banca del dato immobiliare in collaborazione con Tecnoborsa, il Tribunale di Ascoli e con la collaborazione dei notai. «Il nostro auspicio – conclude il presidente del Collegio – è quello di poter contare sulla sensibilità di un maggior numero di tecnici interessati a collaborare al progetto, implementarlo e renderlo sempre più funzionale per garantire una maggiore stabilità dell'immobiliare, riducendo i rischi degli investimenti, favorendo in questo modo la ripresa economica del territorio e soprattutto del settore edilizio».

VENDITE GIUDIZIARIE E AVVISI LEGALI NON PERDERTI LE MIGLIORI OCCASIONI

PARTECIPA ANCHE TU ALLE ASTE GIUDIZIARIE E CONCLUDI OTTIMI AFFARI

All'interno di QN Il Resto del Carlino, un nuovo inserto dedicato alle vendite giudiziarie. Un prodotto realizzato per offrire ai lettori l'opportunità di conoscere il mondo delle aste giudiziarie e i meccanismi che lo governano. Tutte le opportunità sono consultabili anche on-line sul sito astetribunali.quotidiano.net

PER LA PUBBLICITÀ LEGALE SpeeD
SEDE DI BOLOGNA TEL. 051|6033848 SPE.BO@SPEWEB.IT

QN il Resto del Carlino

Scanned by CamScanner

Lo studio

Folignano, Monsampolo del Tronto e Monteprandone Unici centri con il segno più per la vendita di immobili

Ascoli, San Benedetto e Grottammare le località più richieste dove cercare casa. Folignano, Monsampolo del Tronto e Monteprandone gli unici comuni con trend positivo dal 2015. E' quanto emerge dai dati diffusi dalla Banca del mercato immobiliare del Collegio Geometri e Geometri Laureati di Ascoli. Il mercato immobiliare del Piceno, da gennaio a dicembre, è stato caratterizzato da un valore complessivo di compravendite che supera i 188 milioni di euro. Dopo la sufficiente performance del 2016 rispetto al 2015, l'intera territorio provinciale segna il passo nel 2017. I capitali investiti lo scorso anno, pari a 188,7 milioni di euro, diminuiscono del 6,4 per cento rispetto al 2016 ma sono superiori del 9 per cento rispetto a tre anni fa. Nel complesso, dunque, il buon risultato del 2016 sul 2015, dove si è registrato un incremento del 17 per cento, non è stato replicato nel 2017 che anzi, perde il 6,4 per cento mantenendo comunque un segno positivo dall'inizio del periodo di analisi.

Il presidente Leo Crocetti

Tra i problemi la fuga delle industrie e lo scarso accesso al credito

«Purtroppo ci sono ancora dei problemi irrisolti legati anche alle incertezze della ricostruzione post sisma e le tempistiche burocratiche - commenta Leo Crocetti Presidente del Collegio Geometri di Ascoli – Inoltre, il sistema economico sociale paga l'abbandono del territorio da parte di troppi insediamenti produttivi importanti che sono stati delocalizzati e oggi non è ancora ristrutturato per mettere a rilancio i segmenti produttivi e commerciale. Riscontriamo ancora serie difficoltà di accesso al credito».

Scanned by CamScanner